

**CONSUMO E SPESA PER ETÀ E GENERE**

* *Complessivamente l’andamento della spesa e dei consumi è fortemente dipendente dall’età.*
* *Le fasce di età superiori ai 64 anni evidenziano una spesa pro capite a carico del SSN fino a 3 volte superiore al valore medio nazionale e a 6 volte rispetto alle fasce inferiori.*
* *La quasi totalità dei soggetti con più di 74 anni ha assunto almeno un medicinale nel corso dell'anno.*
* *Le differenze di genere sono più marcate nelle fasce di età comprese tra i 15 e i 64 anni, con una prevalenza maggiore nelle donne.*
* *Maggior consumo per le donne dei farmaci antitumorali, attribuibile alla maggior frequenza della patologia del tumore alla mammella e dalle migliore capacità di diagnosi in stadi precoci di malattia.*
* *+3% di utilizzo di farmaci per il Sistema Nervoso Centrale per le donne al di sotto dei 55 anni e +9% nelle over 74, rispetto agli uomini.*
* *Nelle donne in età fertile maggiore prevalenza d’uso dei farmaci del sangue e organi emopoietici, collegata all'utilizzo di antianemici; all’aumentare dell’età l'uso diventa maggiore negli uomini per l'impiego dei farmaci per la prevenzione cardiocerebrovascolare.*
* *Si mantiene superiore nelle donne la prevalenza d’uso dei farmaci dell’apparato muscolo-scheletrico, riconducibile alla maggior frequenza dell’utilizzo dei bifosfonati per la cura dell’osteoporosi.*
* *Il 30,9 % degli uomini al di sopra di 74 anni utilizza farmaci per il sistema genito-urinario, essenzialmente per il trattamento dell’ipertrofia prostatica.*
* *Maggior consumo di antimicrobici nei bambini fino a 4 anni (41%) e negli anziani dopo i 74 anni (46%) rispetto alle altre fasce di età, con un più frequente utilizzo nelle donne in età adulta.*

L’utilizzazione dei medicinali si concentra in maniera significativa in alcune fasce di età della popolazione e in funzione del sesso, nello specifico delle malattie di genere. Nel complesso della popolazione, la prevalenza d’uso di farmaci è stata del 55,0% (51,2% negli uomini e 58,7% nelle donne). Differenze nei consumi fra i generi si evidenziano nella fascia di età 15-64 anni (la prevalenza d’uso è maggiore del +9% nelle donne rispetto agli uomini). Alti livelli di prevalenza si riscontrano nelle fasce di età estreme: il 50% dei bambini e quasi il 90% degli anziani (con età superiore ai 74 anni) ha ricevuto almeno una confezione di medicinali. Le fasce di età superiori ai 64 anni evidenziano una spesa pro capite per medicinali a carico del SSN fino a 3 volte superiore al valore medio nazionale; inoltre, per ogni individuo con età maggiore ai 64 anni, il SSN deve affrontare una spesa farmaceutica 6 volte superiore rispetto alla spesa media sostenuta per un individuo appartenente alle fasce di età inferiori. La popolazione con età superiore ai 64 anni assorbe il 60% della spesa a carico del SSN (a esclusione dei consumi ospedalieri) e il 65% dei consumi. Un individuo con età compresa tra i 65 e i 74 anni consuma ogni giorno in media 2,6 dosi unitarie di medicinali e, quando supera i 74 anni, le dosi unitarie diventano 3,8.

Le donne fanno registrare una prevalenza d’uso più alta rispetto agli uomini nell’impiego dei farmaci antineoplastici e immunomodulatori, a partire dai 35 anni, legata alla prescrizione dei medicinali per la terapia del cancro alla mammella a seguito dell’introduzione di screening organizzati. Tuttavia, nella popolazione con più di 74 anni si registra un’inversione di tendenza, con un forte incremento della prevalenza d’uso di questi medicinali negli uomini per la terapia del tumore della prostata. È importante sottolineare che tali dati non sono comprensivi dei consumi ospedalieri, che per questa categoria costituiscono una parte rilevante.

Un'altra categoria terapeutica che mostra una netta prevalenza d'uso nelle donne, a partire dai 35 anni, rispetto agli uomini è quella dei farmaci per il Sistema Nervoso Centrale, coerentemente con le differenze di genere nella frequenza delle malattie neuropsichiatriche. Nelle donne con meno di 55 anni la frequenza di utilizzazione dei farmaci attivi sul Sistema Nervoso Centrale prevale di circa il 3% rispetto agli uomini nella stessa fascia di età; questa differenza tra i sessi cresce con l’aumentare dell’età, raggiungendo un +9% nelle donne con più di 74 anni.

L’analisi di farmacoutilizzazione per sesso dei farmaci per il sangue e organi emopoietici evidenzia nelle donne in età fertile una maggiore prevalenza d’uso, verosimilmente collegata all’utilizzazione dei farmaci antianemici; mentre si osserva all’aumentare dell’età un incremento di prescrizione più marcato negli uomini, probabilmente conseguente alle esigenze d’impiego dei medicinali nella prevenzione cardiocerebrovascolare. L’incremento dell’uso dei farmaci del sangue e organi emopoietici raggiunge i valori massimi di prevalenza nel 53,5% degli uomini con più di 74 anni e nel 47,2% delle donne nella medesima fascia di età. Si conferma inoltre un impiego pressoché esclusivo dei farmaci per il sistema genito-urinario e ormoni sessuali nelle donne nelle fasce di età comprese tra 15 e 64 anni, giustificabile con l’uso dei preparati ormonali. Invece, a partire dai 55 anni e con l’aumento dell’età, si osserva un netto spostamento dell’utilizzazione di questi medicinali verso gli uomini, essenzialmente per il trattamento dell’ipertrofia prostatica. L’incremento dell’uso di questi farmaci negli uomini con più di 74 anni arriva a circa il 30,9% della popolazione. La prevalenza d’uso nelle donne dei farmaci per l’apparato muscolo-scheletrico si mantiene costantemente superiore a quella negli uomini, e nella fascia di età con più di 74 anni arriva al 42,8% della popolazione. Tale differenza è verosimilmente attribuibile alla maggiore frequenza di impiego di bifosfonati nelle donne per il trattamento dell’osteoporosi.

La categoria terapeutica degli antimicrobici registra una prevalenza d'uso fortemente legata all'età; per questi farmaci infatti si riscontra un maggior consumo nelle fasce di età estreme, con un livello più elevato nei primi quattro anni di vita (41% della popolazione in questa fascia di età) e dopo i 55 anni (dal 35% al 46% della popolazione in funzione della classe di età). Si conferma un più frequente utilizzo di antimicrobici nelle donne.

Anche per quanto riguarda i farmaci del sistema respiratorio l’utilizzo è prevalente nelle fasce d’età estreme; infatti, circa il 28% dei bambini al di sotto dei 4 anni ha ricevuto almeno una prescrizione, per il trattamento delle affezioni delle vie respiratorie o dell’asma. In particolare, nell’età adulta si riconosce una prevalenza d’uso dei farmaci in entrambi i sessi (anche se lievemente superiore nelle donne), verosimilmente derivante dall’impiego di medicinali per il trattamento e/o la prevenzione delle malattie allergiche, oltre che dell’asma. Infine, si osserva un’alta prevalenza d’uso di farmaci nell’età avanzata, in particolare negli uomini con più di 74 anni (20,5%), legata ai trattamenti della broncopneumopatia cronica ostruttiva. Per quanto concerne la categoria terapeutica dei farmaci per l’apparato cardiovascolare si conferma il costante incremento del loro uso al crescere dell’età per entrambi i sessi, che negli uomini con più di 74 anni arriva al 75% della popolazione in questa fascia d’età. L’uso dei farmaci per l’apparato gastrointestinale e metabolismo aumenta al crescere dell’età per entrambi i sessi, in particolare a partire dalla categoria degli ultrasessantacinquenni, superando il 60% nella fascia d’età superiore ai 74 anni. Parallelamente, anche la spesa pro capite sostenuta dal SSN aumenta con l’età dei pazienti, fino a raggiungere il livello massimo di 109,7 euro pro capite nella fascia di età con più di 74 anni. Non si evidenziano particolari differenze tra i sessi fino ai 64 anni, oltre i quali la spesa pro capite delle donne tende a prevalere su quella degli uomini.